



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

**PIANO TRIENNALE
DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE
GIURIDICHE “CESARE BECCARIA”**

2022-2024



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

SOMMARIO: 1. Riesame della strategia dipartimentale. – 2. Programmazione 2022-2024. – 2.1. Missione del Dipartimento. – 2.2. Programmazione strategica ed obiettivi. – 3 Criteri di distribuzione delle risorse. 4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento.



1. Riesame della strategia dipartimentale

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche “Cesare Beccaria” è composto da 58 docenti e ricercatori di tre aree (giuridica, economica e medica, quest’ultima rappresentata da un solo esponente afferente al settore medico legale). L’area giuridica (84% degli afferenti) è rappresentata dal diritto penale e processuale penale, dalla filosofia del diritto nelle sue varie articolazioni, dal diritto ecclesiastico e canonico, dal diritto tributario, dal diritto del lavoro e dal diritto commerciale. L’area economica (15% degli afferenti) è rappresentata dall’economia politica, dalla politica economica, dalla scienza delle finanze, dall’economia degli intermediari finanziari, dall’organizzazione e dalla finanza aziendale. L’area medica è rappresentata da un esponente della medicina legale.

La spiccata propensione interdisciplinare del Dipartimento è testimoniata dalla didattica del dottorato di ricerca e da molteplici iniziative seminariali e convegnistiche, tra cui il convegno di Dipartimento, tenutosi negli ultimi anni con cadenza biennale (2019 e 2021) e destinato a essere ripetuto con regolarità, favorendo il confronto e la collaborazione interdisciplinare tra i vari settori disciplinari giuridici e tra le aree giuridica ed economica del Dipartimento.

La componente dei docenti e ricercatori a tempo pieno è maggioritaria (37 su 58); il rapporto tra professori ordinari e associati è equilibrato e conforme alla normativa vigente. I 17 ricercatori sono così divisi: 7 ricercatori a tempo indeterminato, 3 RTD-A, 7 RTD-B.

Il Dipartimento è stato oggetto di audizione da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo nel febbraio 2022. Il Nucleo ha esaminato i “documenti chiave” del Dipartimento, cioè il Piano Triennale 2018-2020, il Piano Triennale 2020-2022 e l’ultima scheda di monitoraggio (giugno 2021). Il Nucleo ha osservato che il Piano Triennale 2020-2022 esplicita chiaramente le linee di intervento della programmazione strategica di Dipartimento, ma spesso non chiarisce sufficientemente le azioni e gli interventi che il Dipartimento intende mettere in atto in relazione a esse. Il Nucleo ha inoltre raccomandato di fissare target più sfidanti, di definire obiettivi e azioni coerenti con le strategie e i principi dell’Open Science adottati dall’Ateneo, e di potenziare le iniziative divulgative sull’Open Science per sensibilizzare i docenti su questo tema. Inoltre, il Nucleo si è raccomandato che i criteri di distribuzione delle risorse siano resi espliciti in forma documentale, pubblicati nel successivo Piano Triennale e adeguatamente pubblicizzati presso il personale di Dipartimento. La stesura del presente Piano Triennale ha largamente beneficiato dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione, le cui indicazioni sono state accolte nella loro totalità.

Il Dipartimento è risultato vincitore del finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023-27. Nella sezione 2.2., relativa alla Programmazione 2022-24, si illustreranno le modifiche e integrazioni previste nell’ambito delle azioni previste nel progetto nel primo biennio.

Il Dipartimento ha raggiunto gli obiettivi strategici del precedente piano triennale (2020-2022) relativamente a ricerca e terza missione in una percentuale elevata. Infatti, non è stato raggiunto soltanto l’obiettivo della percentuale di pubblicazioni in Open Access. La percentuale di pubblicazioni Open Access si attesta al momento su una media del 26% nel triennio 2020-2022 (dato di partenza: 35% nel 2019, 22% nel 2020 e nel 2021), il dato aggiornato a maggio 2022 è 31.58% per i primi cinque mesi dell’anno 2022, in miglioramento rispetto agli anni immediatamente precedenti ma ancora lontano dal target del 33% previsto nel Piano Triennale 2020-22, nonostante le azioni di sensibilizzazione intraprese in tal senso. Bisogna tuttavia notare che, per quello che concerne le aree giuridica ed economica, il numero delle riviste Open Access risulta tuttora piuttosto basso.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

Inoltre, le percentuali menzionate sono in corso di verifica alla luce della classificazione di due riviste scientifiche telematiche gratuite e liberamente accessibili a cui il Dipartimento ha dato vita: Sistema Penale (rivista scientifica di area penalistica) e Stato, Chiese e Pluralismo Confessionale (rivista scientifica di diritto ecclesiastico). Il referente AQ e il referente Open Access del Dipartimento si stanno adoperando per verificare che tutti i contributi pubblicati su queste due riviste risultino effettivamente classificati come pubblicazioni in Open Access.

Per quello che concerne l'attività di ricerca, il Dipartimento mostra un'ottima produttività scientifica, sia per il numero complessivo di pubblicazioni, sia per la percentuale di docenti attivi e di docenti che superano le soglie di riferimento ai fini della valutazione della ricerca (indicatore R1).

Un obiettivo chiave del Dipartimento nel Piano Triennale 2020-2022, relativamente alla produzione scientifica e della qualità della stessa, in linea con il Piano strategico di Ateneo, era di migliorare nel triennio 2020-22 la percentuale di inattivi secondo i criteri definiti dal Senato accademico nel 2017. Il numero di docenti inattivi è stato ridotto dal 7,4% (dato del 2020, già migliorato rispetto al dato di partenza del 10% indicato nel Piano Triennale 2017-2019) al 2% (1 su 58).

Un secondo obiettivo ha riguardato l'Indicatore R1 dell' algoritmo adottato per la distribuzione dei punti organico, che prevede il rispetto di due soglie ASN su tre per il proprio ruolo per tutti i ruoli eccetto che per gli RTDA (1 soglia su 3). Obiettivo dell'Ateneo, che il Dipartimento aveva fatto proprio, era raggiungere la soglia di oltre il 90% dei professori e ricercatori che soddisfano il predetto indicatore. Il dato di partenza (2020) del Dipartimento era già molto buono: 87% dei docenti (47 sugli allora 54 docenti). L'obiettivo indicato nel Piano Triennale prevedeva di raggiungere il 91% nel triennio. Il dato dell'ultima rilevazione (15 maggio 2022) è pari al 97%, già superiore al nuovo target del Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 (95%).

L'Indicatore R2 (superamento 2 soglie per ricercatori RTDa, 3 soglie per RTDb e professori arruolati o promossi nell'ultimo triennio) è pari a 86% ed è notevolmente migliorato rispetto al valore di partenza all'inizio del triennio 2020-22 (66,66%).

Per raggiungere gli obiettivi menzionati si sono rivelate molto efficaci le azioni di monitoraggio periodico della produttività scientifica dei singoli membri e del Dipartimento nel suo complesso, la sollecitazione periodica negli organi collegiali a proseguire e incrementare, sul piano quantitativo e qualitativo, l'attività di ricerca e a intraprendere iniziative di pubblicazioni interdisciplinari tra docenti del Dipartimento (di diversi settori e di differenti aree), e il sostegno alla ricerca attraverso una corretta allocazione delle risorse.

A partire dalla fine di ottobre 2020 e fino all'aprile 2021, il Gruppo di Lavoro AQ ha lavorato alla scelta dei prodotti della ricerca da sottoporre alla VQR 15-19 attraverso una serie di riunioni dedicate, rispettivamente, alla lettura e discussione del nuovo bando VQR, alla verifica dei dati relativi ai docenti del Dipartimento, all'individuazione del numero di prodotti minimi da presentare e alla scelta finale dei prodotti. Il contenuto di tali riunioni è stato prontamente condiviso durante i successivi Consigli di Dipartimento. Il Dipartimento, e in particolare il Gruppo di Lavoro AQ, hanno in programma una serie di riunioni volte alla preparazione del progetto di sviluppo dipartimentale per partecipare alla selezione dei Dipartimenti di eccellenza, a cui il Dipartimento è risultato ammesso con punteggio massimo (ISPD pari a 100).

Congiuntamente agli altri due dipartimenti giuridici della Facoltà di Giurisprudenza e all'interno del coordinamento assicurato dagli appositi organi collegiali (Collegi didattici, Comitato di direzione e Commissione Paritetica Docenti Studenti), il Dipartimento contribuisce all'attività didattica dei seguenti corsi di laurea: Giurisprudenza (ciclo unico) e Scienze dei servizi giuridici (triennale). Alcuni docenti sono altresì impegnati nell'attività didattica nei corsi di Laurea Magistrale in Law and Sustainable Development, in Management delle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

Aziende Sanitarie e del Settore Salute nel Master in Management della Pubblica Amministrazione. Numerosi docenti prestano inoltre servizio in altri corsi di laurea attivi presso l'Ateneo, in ambito diverso da quello giuridico (6 docenti, per un totale di 218 ore e 29 CFU). L'impegno del Dipartimento per la didattica dei corsi di laurea menzionati è stato ed è tutt'ora importante, anche in ragione del fatto che quattro docenti del Dipartimento ricoprono rispettivamente il ruolo di Presidente del Comitato di Direzione (Prof. Vito Velluzzi), Presidente del Collegio Didattico Interdipartimentale di Scienze dei Servizi Giuridici (Prof. Daniela Milani), Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (Prof. Paolo Di Lucia) e di Referente AQ per la didattica del Corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza (Prof. Marcello Toscano). Si rileva inoltre che per l'a.a. 2022-2023, il Dipartimento ha azzerato i contratti a docenti esterni.

Relativamente agli obiettivi strategici del precedente piano triennale che riguardano la didattica, e come tali sono condivisi con agli altri due dipartimenti giuridici della Facoltà di Giurisprudenza, si rileva come sia il numero di CFU sostenuti all'estero che la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno siano sotto target. Rispettivamente, il numero di CFU acquisiti all'estero disponibile nell'ultimo aggiornamento dati di gennaio 2022 è pari a 1710, a fronte di un target di 2229; la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU è pari al 68% per Giurisprudenza e al 47% per Scienze dei servizi giuridici, a fronte di un target del 74%. Gli impedimenti formali alla mobilità introdotti durante i primi mesi della pandemia, e le restrizioni e incertezze dei periodi successivi hanno influenzato sicuramente le scelte di mobilità degli studenti. Le difficoltà legate alla pandemia possono avere avuto forti ripercussioni anche sulla regolarità del percorso di studi degli studenti. Quanto invece alle misure volte a sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità degli studi, le azioni messe in campo (soprattutto ampio ricorso all'attività di tutorato e di didattica integrativa) hanno prodotto ottimi risultati nel corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza, mentre il dato di partenza è rimasto stabile per gli studenti del Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici. Va al contempo considerato che solo dall'a.a. 2021-22 è operativo un tutorato e sono stati istituiti i tutor *peer to peer* dedicati agli studenti di Scienze dei servizi giuridici, pertanto è possibile che i benefici di queste misure possano diventare più evidenti nei prossimi anni. Il Dipartimento rafforzerà il suo impegno su entrambi i fronti, come illustrato successivamente nella sezione 2.2.

Nell'ambito della didattica, un elemento importante e altamente innovativo dell'attività del Dipartimento, evidenziato anche durante l'audizione del Nucleo di Valutazione, è rappresentato dalla pratica delle [cliniche legali](#). Attraverso le cliniche legali si intende introdurre nel percorso di formazione degli studenti una proposta didattica basata su di una metodologia di apprendimento esperienziale. Oltre ad essere strumento per l'acquisizione di conoscenze e di abilità professionali, la clinica legale, operando in ambiti di marginalità e disagio sociale, si pone l'ulteriore obiettivo di sensibilizzare i futuri giuristi alle istanze di giustizia sociale, in linea con la terza missione dell'Ateneo. La pratica delle cliniche legali offre infine l'opportunità di fare esperienza di didattica ai dottorandi, che in occasione dell'audizione hanno espresso particolare apprezzamento per il loro coinvolgimento come tutor degli studenti. In linea con il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 che prevede di valorizzare l'insegnamento e sperimentare nuove modalità didattiche *student centered*, e con le sollecitazioni che provengono dal contesto internazionale a favore di una "ricerca applicata", in grado di produrre risultati immediati nella società, il progetto per il Dipartimento di Eccellenza ha previsto, proprio attraverso le cliniche legali, un significativo potenziamento sia della ricerca che della didattica, con ricadute positive sulle attività di Terza Missione.

Assai significativo è l'impegno del Dipartimento nella didattica post laurea. Oltre a al Corso di dottorato in Scienze giuridiche "Cesare Beccaria", sono attivi (a.a. 2021/2022) 14 corsi di perfezionamento, con più di 600 iscritti (nel



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

maggio 2022 risultano 622, con un corso che sta ancora immatricolando gli studenti). Si rileva inoltre che il numero di assegni di tipo B attivati grazie ai fondi dei corsi di perfezionamento è pari a 15 negli ultimi tre anni, mentre i fondi incassati dal Dipartimento grazie alle iscrizioni ai corsi di perfezionamento degli ultimi quattro anni sono pari a 1.840.000 euro circa. Questi ultimi due dati mettono in luce la capacità che il Dipartimento ha dimostrato di saper tradurre le risorse derivanti dalla didattica in opportunità di ricerca. I corsi di perfezionamento, accreditati ai fini della formazione continua di professionisti (avvocati *in primis*) sono rilevanti anche ai fini dell'attività di Terza Missione, che si esplica d'altra parte attraverso i numerosi eventi culturali e di public engagement nei quali i docenti del Dipartimento sono regolarmente coinvolti. Relativamente al triennio 2019-2021, le attività di Public Engagement registrate in Air/Iris sono 24. Il numero complessivo di progetti dipartimentali registrati in Iris/Air e approvati è pari a 57. Il Dipartimento ha ottenuto questo risultato attraverso la sollecitazione dei docenti a impegnarsi in questo tipo di attività, e a registrarle in Air/Iris, sia durante i Consigli di Dipartimento, sia mediante riunioni mirate e coordinate dal referente di Terza Missione. Nell'ultimo triennio il Dipartimento ha sollecitato con regolarità, durante i Consigli di Dipartimento, gli afferenti a contribuire al censimento della Terza missione (inserendo in Air le attività di public-engagement e compilando una scheda predisposta ad hoc per l'attività "non" public engagement).

Posti in rilievo questi dati, rispetto agli obiettivi da realizzare e alle azioni da intraprendere per il prossimo triennio, va notato che i dati relativi alle pubblicazioni Open Access e alla Terza Missione possono essere migliorati. Più che superare punti di debolezza, l'obiettivo è quello di rendere ancor più solidi i punti di forza in stretta correlazione col Piano strategico di Ateneo. Riguardo alla didattica, va rammentato che il Dipartimento contribuisce alla realizzazione degli obiettivi assieme ad altri due dipartimenti giuridici della Facoltà di Giurisprudenza, all'interno del coordinamento assicurato dagli appositi organi collegiali (Collegi didattici, Comitato di direzione e CPDS).

2. Programmazione 2022 – 2024

2.1 Missione del Dipartimento

Il Dipartimento mira a un miglioramento graduale e complessivo dei propri livelli nella ricerca, nella didattica e nella terza missione. Nel prossimo triennio l'impegno sarà quello di lavorare in sinergia con l'Ateneo contribuendo, su base decentrata e per quanto di competenza, al raggiungimento di obiettivi contemplati dal Piano strategico dell'Ateneo 2022-2024. La strategia dell'Ateneo richiede di essere opportunamente declinata in sede dipartimentale, valorizzando le specificità d'area e il coordinamento con la struttura centrale. Per questa ragione la scelta strategica è di condividere un numero limitato, ma significativo e rilevante, di obiettivi comuni all'Ateneo, che sia realisticamente realizzabile nella sua completezza nell'arco del triennio. Il finanziamento ricevuto in qualità di Dipartimento di Eccellenza consentirà di rafforzare ulteriormente tale progetto di sviluppo, facendo leva sulla didattica innovativa, con ricadute positive su ricerca e terza missione.

2.2 Programmazione strategica ed obiettivi



a) Internazionalizzazione

Un Ateneo aperto alla mobilità internazionale

In linea con il Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento si impegna a favorire la mobilità degli studenti iscritti ai corsi di laurea ai quali partecipa.

Per quanto riguarda il corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza (di cui il Dipartimento non è referente principale), i dati relativi alla proporzione di CFU acquisiti all'estero (anche nei periodi di mobilità virtuale) dagli studenti è stata pari al 2% negli a.a. 2019-20 e 2020-21, e pari all'1% nell'a.a. 2021-22.

Per quanto riguarda il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (di cui il Dipartimento non è referente principale), tale percentuale scende allo 0% negli a.a. 2019-20 e 2020-21, ed è pari all'1% nell'a.a. 2021-22. Questo dato è in gran parte dovuto al fatto che, per il carattere del corso di laurea (in particolare la sua brevità, trattandosi di un corso di studi triennale), gli studenti sono meno propensi a svolgere un periodo di studio all'estero. Tale circostanza è altresì generata dal fatto che buona parte degli studenti è costituita da studenti lavoratori, di norma impossibilitati a spostarsi all'estero per studiare.

In tale contesto, il Dipartimento intende implementare la propria vocazione internazionale, mettendo in atto – d'intesa con gli altri dipartimenti che partecipano ai predetti corsi di laurea – iniziative volte ad aumentare, come richiesto dal piano strategico di Ateneo, la percentuale di CFU acquisiti all'estero. Il Dipartimento si impegna ad aumentare la percentuale di CFU acquisiti all'estero di 1.8 punti percentuali, prevedendo un aumento di 0.6 punti percentuali ogni anno (+0.6 nel 2022, +1.2 nel 2023, +1.8 nel 2024). Per raggiungere il target, si impegna ad aumentare il numero degli accordi con Università straniere, a semplificare le procedure di riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, a verificare che i crediti acquisiti all'estero vengano conteggiati come tali anche nel caso in cui, per il riconoscimento del superamento dell'esame, sia necessaria una integrazione.

Si segnala inoltre che il Dipartimento è già attivo con iniziative per incrementare il livello di internazionalizzazione della didattica, come il coinvolgimento di docenti stranieri nei corsi di dottorato e l'invito di *visiting scholar*, e intende continuare a lavorare in questa direzione.

b) Didattica

Allineare l'offerta formativa alle sfide attuali

L'Ateneo si pone quale obiettivo condiviso con i Dipartimenti quello di allineare l'offerta formativa alle sfide attuali. La capacità di coniugare la multidisciplinarietà della didattica al livello della ricerca scientifica deve essere costantemente supportata dalla riqualificazione dell'offerta formativa, che valorizzi la centralità dello sviluppo professionale degli studenti tenendo necessariamente conto delle peculiarità del contesto economico e lavorativo. Tale obiettivo, peraltro, si inserisce in linea di continuità con quanto prevede il PNRR, che qualifica come profili imprescindibili per la ripresa socio-economica la formazione, la crescita e la valorizzazione del capitale umano.

In questa prospettiva, e in linea con lo specifico obiettivo fissato dall'Ateneo, il Dipartimento intende consolidare la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Tale percorso è già stato avviato con la costituzione di un Comitato di indirizzo per il corso di laurea in Giurisprudenza, al fine di intercettare i bisogni del contesto produttivo e professionale. Il Dipartimento, insieme con gli altri dipartimenti della Facoltà di Giurisprudenza, intende costituire un secondo Comitato di indirizzo a



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

partire dal secondo anno e poi un terzo nell'anno successivo anche per il corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici e per il corso di laurea in Law and Sustainable Development.

Andamento degli avvii di carriera

In linea con quanto stabilito nel piano strategico di Ateneo, il Dipartimento, congiuntamente agli altri due dipartimenti giuridici, ha partecipato attivamente alla crescita del numero degli studenti iscritti ai propri corsi di laurea. Secondo gli ultimi dati forniti, gli avvii di carriera si sono mantenuti in numero elevato. Al corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza si sono iscritti 1023 studenti nell'a.a. 2019/2020, 1004 studenti nell'a.a. 2020/2021, 1074 studenti nell'a.a. 2021/2022. Al corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici si sono iscritti 299 studenti nell'a.a. 2019/2020, 320 studenti nell'a.a. 2020/2021, 415 studenti nell'a.a. 2021/2022.

Il Dipartimento, insieme agli altri due dipartimenti giuridici, auspica, nel prossimo triennio, di continuare a soddisfare il target di 1300 avvii di carriera del precedente Piano Triennale, anche in ragione del calo generalizzato di iscrizioni che sta caratterizzando la Facoltà di Giurisprudenza nella maggioranza degli atenei italiani. A tal fine si impegna ad incrementare le iniziative di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie (*open day*, presentazione dei corsi di studio nelle scuole). Il mantenimento di tale numero di iscritti consentirebbe al Dipartimento (e agli altri dipartimenti giuridici) di continuare a dimostrare di avere un ruolo di primo piano nell'insegnamento delle materie giuridiche.

Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità degli studi

Il Dipartimento è costantemente impegnato a sostenere il percorso di apprendimento degli studenti ponendo attenzione alla regolarità degli studi e alla riduzione degli abbandoni, e fornendo supporto all'apprendimento attraverso diverse tipologie di servizi dedicati agli studenti tra cui i servizi di tutoraggio.

Insieme agli altri dipartimenti giuridici, il Dipartimento si impegna a inviare comunicazioni periodiche formali (almeno una per semestre) che informino gli studenti sulla possibilità di usufruire dei tutoraggi e sulle modalità di funzionamento di questo servizio. Il Dipartimento solleciterà inoltre i docenti a fornire ulteriori informazioni agli studenti durante le lezioni e i ricevimenti.

Investire nella didattica innovativa

Il Dipartimento intende investire nelle attività didattiche ispirate al modello clinico legale da inserire nell'offerta formativa del corso di laurea in Giurisprudenza e del proprio Corso di dottorato in scienze giuridiche, con ricadute possibili anche a beneficio dei corsi di perfezionamento post laurea già attivati e da attivare. Il progetto consentirà di potenziare le cliniche legali esistenti e di attivare analoghe cliniche legali in altri settori, tra i quali la procedura penale, il diritto tributario, il diritto del lavoro, il diritto dell'immigrazione, il diritto penale internazionale, il diritto minorile. In particolare, si prevede negli anni accademici 2023-24 e 2024-25 di potenziare e/o attivare almeno due insegnamenti basati sul metodo delle cliniche legali.



c) Ricerca

Promuovere un ambiente stimolante per la ricerca

Obiettivo del Dipartimento, sul piano della produzione scientifica e della qualità della stessa, in linea con il Piano Strategico di Ateneo, è di migliorare ulteriormente l'Indicatore R1 dell'algoritmo adottato per la distribuzione dei punti organico, che prevede il rispetto di due soglie ASN su tre per il proprio ruolo per tutti i ruoli eccetto che per gli RTDA (1 soglia su 3). Obiettivo dell'Ateneo è di raggiungere la soglia di oltre il 95% dei professori e ricercatori che soddisfano il predetto indicatore.

Il dato di partenza del dipartimento è ottimo: 97% dei docenti. L'obiettivo è di mantenere questo target nel triennio, ponendosi quindi un obiettivo (97%) più alto di quello previsto nel Piano Strategico di Ateneo (95%). A tal fine ci si propone di proseguire con le periodiche sollecitazioni ai colleghi negli organi collegiali; di intraprendere iniziative di pubblicazioni interdisciplinari tra docenti del Dipartimento (di diversi settori e di differenti aree).

In relazione al progetto per il Dipartimento di Eccellenza, il Dipartimento si pone come obiettivo da realizzare entro il 2024 la costituzione di un Centro di Ricerca Coordinata al quale cui faranno capo le attività delle cliniche legali e nell'ambito del quale saranno attivate convenzioni (tra cui, ad esempio, quella con l'Ordine degli Avvocati). Si prevedono inoltre riunioni periodiche (nel numero di due l'anno) per pianificare, gestire e monitorare le attività del Centro. Il Dipartimento si propone inoltre di dare visibilità alle suddette attività mediante la predisposizione e l'aggiornamento periodico di un sito internet.

Open Science come modalità privilegiata di pratica della scienza

In linea con la decisione dell'Ateneo di impegnarsi negli otto ambiti definiti dalla Commissione Europea per l'Open Science (futuro della comunicazione accademica, EOSC, dati FAIR, competenze, integrità della ricerca, riconoscimento, metriche alternative, citizen science), il Dipartimento si pone l'obiettivo di raggiungere nel corso del triennio il target del 40% di pubblicazioni in Open Access sul totale delle pubblicazioni. Inoltre, il Dipartimento organizzerà nell'arco temporale 2022-24, in accordo e in collaborazione con gli altri due dipartimenti di area giuridica, almeno tre seminari che coinvolgano figure esterne all'Ateneo afferenti a discipline giuridiche. Lo scopo di questi incontri sarà l'approfondimento delle tematiche dell'Open Science, al fine di informare e sensibilizzare i docenti del Dipartimento, con particolare attenzione ai colleghi più giovani.

I Dipartimenti protagonisti della programmazione e monitoraggio della ricerca 1/2

Il Dipartimento intende garantire il regolare svolgimento del monitoraggio del proprio Piano triennale. L'obiettivo, da perseguire attraverso apposite riunioni periodiche di monitoraggio, finalizzato all'adozione dei provvedimenti conseguenti da parte degli organi del Dipartimento, è di continuare a rispettare, in ciascun anno del triennio, il 100% delle scadenze relative alla programmazione e al monitoraggio.

I Dipartimenti protagonisti della programmazione e monitoraggio della ricerca 2/2



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

Sempre nell'ambito delle misure che contribuiscono a rendere i dipartimenti protagonisti della programmazione e del monitoraggio, il Dipartimento, in linea con l'obiettivo di Ateneo di avere almeno una persona incaricata del monitoraggio, prevede di affiancare al Referente AQ una unità di personale amministrativo che supporterà le attività legate alla ricerca e al monitoraggio della stessa.

d) Terza missione

Dialogare con il contesto economico e sociale

Attività di eccellenza per il Dipartimento, con riflessi sulla terza missione, è quella dei corsi di perfezionamento accreditati presso ordini professionali, che sono stati notevolmente implementati negli ultimi anni, fino a da arrivare a quattordici, nell'ultimo a.a., con più di 620 iscritti.

In linea con il Piano Strategico di Ateneo, che si propone di sviluppare iniziative e strumenti finalizzati alla diffusione e condivisione del "sapere utile" dialogando con il contesto economico e sociale, il Dipartimento si impegna a incrementare la percentuale di corsi di perfezionamento e di formazione permanente e continua che siano accreditati e/o in convenzione con soggetti esterni. Al momento, dei 14 corsi di perfezionamento del Dipartimento, 10 risultano accreditati (percentuale dei corsi accreditati: 71%) e 4 risultano in convenzione (percentuale dei corsi in convenzione: 28%). In ragione del numero già elevato di corsi di perfezionamento accreditati, il Dipartimento auspica di poter mantenere nel triennio la percentuale di corsi accreditati e in convenzione, ponendosi quindi un obiettivo (28%) più elevato di quello di ateneo (20%). A tal fine si intende proseguire nella efficace gestione dei corsi di perfezionamento e, laddove possibile, si intende incrementare ulteriormente il numero dei corsi di perfezionamento e l'attrattività di quelli esistenti.

In relazione al Progetto per il Dipartimento di Eccellenza e alle sue ricadute in termini di Terza Missione, come già menzionato sopra il Dipartimento si pone come obiettivo la predisposizione di un sito internet che dia visibilità alle attività di comunicazione e disseminazione relative al Centro di Ricerca Coordinato descritto al punto c). Il sito, una volta predisposto, sarà aggiornato almeno con cadenza trimestrale.

3. Criteri di distribuzione delle risorse

Come già fatto nel triennio precedente, il Dipartimento proseguirà nella distribuzione delle risorse interne (per esempio rinnovi degli assegni di ricerca, fondi del Piano di Sostegno alla Ricerca-Linea 2) avvalendosi del sistema di assicurazione della qualità, valorizzando il ruolo del Gruppo di Lavoro AQ, la Giunta e laddove necessario commissioni istituite ad hoc, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento. Dell'attività degli organi appena menzionati, di natura prevalentemente istruttoria rispetto a quanto compete al Consiglio di Dipartimento, viene dato adeguatamente conto nei Consigli di Dipartimento. La corretta allocazione delle risorse si basa, tra le altre, sulle seguenti azioni: sostegno alla produttività scientifica degli afferenti al dipartimento; sostegno alle linee di ricerca interdisciplinari; sostegno alle attività seminariali e convegnistiche.

L'assegnazione dei fondi del Piano di Sostegno alla Ricerca-Linea 2 avviene a fronte della presentazione di un progetto, valutato dal Gruppo di Lavoro AQ nel corso di apposite riunioni il cui esito è prontamente riportato a



tutti i colleghi durante i Consigli di Dipartimento, tenendo conto della qualità del progetto stesso ma anche della produttività scientifica del docente.

Il rinnovo degli assegni di ricerca (di tipo A è valutato da Gruppo di Lavoro AQ, che verifica che criteri che il Dipartimento ha deliberato nel Consiglio di Dipartimento del 23/02/2016 per il rinnovo degli assegni siano rispettati. Tali criteri prevedono: a) continuità dell'attività di ricerca svolta individualmente e nell'ambito del Dipartimento nel biennio di titolarità dell'assegno; b) compatibilità con l'attività di ricerca scientifica dell'eventuale attività di lavoro autonomo, comunque da esercitarsi nel rigoroso rispetto dei limiti dell'art. 6 del citato Regolamento; c) assolvimento degli impegni previsti e conseguimento degli obiettivi prefissati nel biennio di ricerca; d) pubblicazioni scientifiche correlate al progetto di ricerca edite entro la scadenza dell'assegno e inserite nella banca dati AIR-IRIS; e) altre pubblicazioni edite nel biennio e inserite nella banca dati AIR-IRIS; f) partecipazione a convegni e seminari scientifici in qualità di relatore o discussant; g) periodi di studio all'estero presso università e istituti di ricerca.

Gli obiettivi aggiuntivi posti nell'ambito del Progetto di Eccellenza richiederanno un impegno notevole tanto da parte del personale docente quanto tecnico-amministrativo. Si ritiene pertanto di integrare i criteri di distribuzione delle risorse già indicati prevedendo la destinazione di premialità a favore di coloro che si saranno impegnati maggiormente nell'ambito del progetto, con il vincolo di destinare almeno il 70% di queste risorse a favore del personale tecnico-amministrativo.

4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Il Dipartimento ha strutturato il sistema AQ (si veda l'apposita [pagina del sito di Dipartimento](#)) nel seguente modo: un referente AQ (attualmente la Prof.ssa Daniela Grieco), un referente per Terza Missione (prof. Marcello Toscano), un referente per l'internazionalizzazione (dott. Zirulia), un referente per l'Open Access (prof. Renato Ruffini); un Gruppo di Lavoro AQ composto da sette membri, cinque professori ordinari di differenti settori disciplinari e aree scientifiche, il Direttore di Dipartimento e il referente AQ; la Giunta di Dipartimento. Il gruppo di lavoro e la Giunta di dipartimento affiancano il referente AQ nell'assicurazione della qualità della ricerca. È inoltre già in programmazione una unità di personale amministrativo di supporto all'attività di ricerca e al relativo monitoraggio.

La qualità della ricerca è assicurata principalmente attraverso le seguenti azioni:

- Monitoraggio periodico della produttività scientifica dei singoli membri e del dipartimento nel suo complesso;
- Predisposizione e attuazione delle azioni rivolte a ridurre l'eventuale presenza di docenti inattivi nella ricerca;
- Sostegno alla ricerca attraverso una corretta allocazione delle risorse;
- Sollecitazione periodica ai componenti del dipartimento a proseguire e incrementare, sul piano quantitativo e qualitativo, la propria attività di ricerca.

Per quanto concerne la didattica, l'assicurazione della qualità si effettua soprattutto attraverso le strutture di coordinamento (Commissione Paritetica Docenti Studenti, Collegio Didattico interdipartimentale e Comitato di direzione).

Per ciò che riguarda la Terza missione, il Dipartimento ne monitora il funzionamento attraverso la periodica sollecitazione, soprattutto durante i Consigli di Dipartimento, degli afferenti all'inserimento delle attività di public engagement e tramite il censimento (attraverso una apposita scheda inviata a ciascun afferente) delle attività di Terza Missione che non costituiscono public engagement.